

Data di invio

## RIORGANIZZAZIONE IMMOBILI ADM AMMINISTRATI DALLA D.T.VIII: **PIU' ABBANDONI CHE ACQUISIZIONI MENTRE LE RISTRUTTURAZIONI SONO FERME!**

In data 4 maggio u.s., si è tenuto presso la sede della DT VIII il tavolo sindacale convocato dal nuovo Direttore, Dott. Domenico FRISARIO, per la situazione degli immobili siti in Puglia, Molise e Basilicata.

Il Direttore ha illustrato lo stato degli immobili dichiarando che ha comunicato alla Direzione Centrale l'abbandono degli acquisti del Palazzo Barone Ferrara e gli acquisti dei fabbricati di prestigio già stabiliti dal programma dell'ex Direttore Generale MINENNA. Mentre procederà all'acquisto (tramite Demanio) dell'immobile della Dogana di Campobasso, dove è stato revocato il comodato d'uso gratuito da parte della Regione Molise (proprietaria dell'Immobile); alla sistemazione della nuova sede dei Monopoli di Isernia, dove il giorno 12 consegnerà il contratto per la progettazione dei lavori all'Architetto incaricato e in fine l'acquisizione di un'altra ala dello stabile dove è sita la Dogana di Potenza per razionalizzare l'Ufficio di Potenza.

Per quanto riguarda le altre questioni urgenti (laboratorio chimico di Bari, SOT di Gallipoli e UD Brindisi) continuano le interlocuzioni con le OO.PP. per risanare i luoghi di lavoro.

Il Dott. FRISARIO ha evidenziato la lentezza burocratica dell'evasione delle pratiche da parte dell'Ufficio delle opere pubbliche a cui sono assoggettati i lavori.

Questo in estrema sintesi le prime due ore di riunioni a cui sono proseguiti gli interventi delle OO.SS. Per quanto riguarda la FLP abbiamo iniziato l'intervento evidenziando un dato imprescindibile:

**l'Amministrazione ha l'obbligo e il dovere di allocare il personale in sedi che abbiano tutte le caratteristiche imprescindibili dalla sicurezza dei luoghi di lavoro eliminando ogni pericolo per l'incolumità del personale e le responsabilità civili e penali dei datori di lavoro (Direttori degli UU.DD.). Infatti, se malauguratamente dovesse succedere qualche incidente collegato allo stato degli immobili all'utenza o al personale, i primi a subire conseguenze Penali e civili saranno i Direttori e gli RR.SS.PP.PP. omissivi nella valutazione dei rischi e per non aver azionato le procedure amministrative a contrasto dell'inerzia del datore di lavoro.**

Entrando nello specifico, la FLP ha chiesto che immediatamente la Direzione Territoriale metta in mora l'Ufficio delle OO.PP. per gli adempimenti richiesti valutando la possibilità, in caso di inadempienza, di eseguire direttamente i lavori urgenti in danno per il ripristino dei luoghi. Non è accettabile che l'Amministrazione possa essere inerme davanti alle situazioni gravi da lei stessa evidenziate a causa della lentezza burocratiche o di sovra incarichi da parte di terze strutture pubbliche; tantomeno questa situazione possa trovare giustificazioni. Infatti, laddove dovessero intervenire le AA.SS.LL. competenti territorialmente, non è improbabile provvedimenti con chiusure a "catena". Il pensiero va Brindisi, non solo negli ambienti oggetto di infiltrazioni di acque meteoriche dai soffitti ma ha anche la grave risalita d'acqua dal pavimento; e che dire degli accessi

o delle persiane cadute? E della discarica a cielo aperto dei detriti nell'ambito dell'Ufficio? Stessa cosa vale per Gallipoli o Taranto al porto mercantile, dove solo da qualche giorno si sono attivati i lavori per la bonifica dei locali contaminati da gasolio?

**“Ma se Atene piange, Sparta non ride!”**

Foggia ha una situazione condominiale incredibile e gli ambienti di lavoro sono “arredati”, meglio assicurati, con reti di sicurezza al solaio per evitare cadute di calcinacci e parti di solai.

E di Bari ne vogliamo parlare? Non va bene al laboratorio chimico, in attesa di essere allocato in altro stabile (ex manifattura tabacchi – deposito reperti di contrabbando di Bari) al quale si dovrà prevedere a tutto l'iter per l'adeguamento delle strutture esistenti come laboratorio, che va dalla progettazione di massima e programmazione dei lavori fino all'affidamento. (Con il sistema di affidarsi esclusivamente alle OO.PP. crediamo che passerà tanto tempo da superare anche un eventuale rinnovo del contratto del nuovo Direttore Territoriale). Sempre rimanendo all'immobile del laboratorio chimico, a palazzo dogana, seppur la dichiarazione del Dott. FRISARIO che sono stati sistemati i bagni ci hanno da un lato rassicurati, è innegabile che la struttura non è più adeguata all'uso di Ufficio Pubblico, vuoi per la questione dei lavori bloccati per il contenzioso in atto e vuoi per gli spazi necessari per le nuove postazioni in conseguenza delle ultime assunzioni.

Fermando l'attenzione nell'area portuale, lo stesso Ufficio della Dogana rileva la chiusura di alcuni bagni perché non agibili in quanto pare che vi siano problemi sulla rete fognaria.

Detta ciò, la situazione particolare di sofferenza di alcuni Uffici, che comunque sono atavici e che nessun altro Direttore Interregionale ha mai risolto, senza voler spegnere l'entusiasmo del nuovo D.T. che vuole affrontare il problema di “petto”, riteniamo che la problematica dello stato degli Uffici amministrati dalla Direzione VIII potrà avere una soluzione nel medio periodo solo se la Direzione Centrale delle Dogane e dei Monopoli decidesse interventi strutturali con risorse proprie senza avvalersi dell'operata Opera Pubblica. È questo, in sostanza che abbiamo fatto intendere al Dott. FRISARIO nel nostro intervento.

La FLP, che già si sta battendo a livello nazionale per nuove assunzioni del personale (perché non basta avere solo Uffici agibili ma anche personale per la mole dei carichi di lavoro) si impegna, con maggior vigore, a portare all'attenzione dei vertici delle Dogane la situazione degli immobili amministrati dalla D.T. VIII.

Buon lavoro.

Il Coordinatore Regionale  
Michele GIULIANO

